

DELIBERA N. 154/20/CONS

**ADOZIONE DI MISURE SUI SERVIZI A BANDA LARGA E ULTRALARGA
IN ATTUAZIONE DELL'ART. 82, COMMA 6, DEL DECRETO "CURA
ITALIA"**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 7 aprile 2020;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*";

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*", di seguito denominata *Autorità*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante "*Codice delle comunicazioni elettroniche*", come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, di seguito denominato *Codice*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante "*Adozione del nuovo regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*", come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 95/19/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante "*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell'accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*";

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante "*Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'articolo 50 ter del Codice*", adottata agli esiti della consultazione nazionale di cui alla delibera n. 613/18/CONS e comunitaria (caso IT/2019/2181-2182);

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (di seguito "*decreto Cura Italia*");

VISTO l'articolo 7 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "*Misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*", come modificato, da ultimo, dall'articolo 117 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ai sensi del quale "*Il Presidente e i componenti del Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249, in carica alla data del 19 settembre 2019, continuano a esercitare le proprie funzioni, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti, fino all'insediamento del nuovo Consiglio e comunque fino a non oltre i 60 giorni successivi alla data di cessazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili,*

dichiarato con la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020”;

VISTO l’art. 82, del decreto “Cura Italia” recante “*Misure destinate agli operatori che forniscono reti e servizi di comunicazioni elettroniche*” e, in particolare, il comma 6 il quale prevede che “*Le misure straordinarie, di cui ai commi 2, 3 e 4 sono comunicate all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che, laddove necessario al perseguimento delle finalità di cui al presente articolo e nel rispetto delle proprie competenze, provvede a modificare o integrare il quadro regolamentare vigente. Dal presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*”;

VISTA la decisione assunta nella riunione di Consiglio del 18 marzo 2020 - a fronte dell’esame delle prime misure proposte da Tim S.p.A. ai sensi dell’art. 82 del decreto Cura Italia – di approvare la riduzione dei costi *wholesale* unitari della banda *Ethernet* su rete in rame e fibra e di prevedere, con modifica valida fino al 30 giugno 2020, una riduzione del termine di preavviso di cui all’art. 9, comma 8, della delibera n. 348/19/CONS in caso di apertura di nuovi cabinet NGA;

VISTA la Circolare del 20 marzo 2020 recante “*Prime misure in attuazione dell’art. 82 del decreto Cura Italia*” (di seguito “la Circolare”), con la quale il Direttore della Direzione reti e servizi ha comunicato al mercato la decisione assunta dall’Autorità nella predetta riunione del 18 marzo u.s., in merito alle prime tempestive misure e iniziative degli operatori atte a potenziare le infrastrutture di rete e a garantirne il funzionamento e l’operatività, migliorandone la disponibilità, la capacità e la qualità;

VISTA la Comunicazione del 25 marzo 2020, recante “*Avvio del tavolo permanente di consultazione e di confronto con gli operatori ai sensi della Circolare AGCOM del 20 marzo 2020 – attuazione dell’art. 82 del decreto “Cura Italia” e prime misure urgenti sui servizi a banda larga e ultralarga per facilitare e abilitare il “lavoro agile”*”;

VISTI i contributi pervenuti nell’ambito del Tavolo Telco a seguito della suddetta Comunicazione del 25 marzo 2020;

VISTA la delibera n. 131/20/CONS, del 31 marzo 2020, recante “*Linee guida sull’applicazione dell’articolo 82, comma 6, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Decreto “Cura Italia”)*”;

VISTA la nota di TIM trasmessa all’Autorità in data 3 aprile 2020 avente ad oggetto *Azioni urgenti per facilitare ed estendere l’utilizzo dei servizi UBB, necessari per abilitare il “lavoro agile”*;

VISTA la nota di Open Fiber trasmessa all’Autorità in data 20 marzo 2020 avente ad oggetto *Comunicazione delle misure prese da Open Fiber per la gestione dell’emergenza COVID-19, ai sensi delle previsioni dell’art.82, comma 6 del D.L. 17/3/2020 n.18 “Cura Italia”*;

RITENUTO opportuno prendere rapidamente in esame e adottare ai sensi della delibera n. 131/20/CONS alcune delle misure proposte dagli operatori, con riserva di adottare ulteriori misure, laddove necessario, una volta effettuati gli approfondimenti in corso, nonché di valutarne gli effetti;

CONSIDERATO, in particolare, quanto segue:

Proposta di TIM di riduzione dei costi dei contributi una tantum di migrazione massiva da rame a fibra e richiesta di modifica del tempo di preavviso in relazione all'annuncio di nuovi ROE aperti alla vendita

1. TIM, al fine di incentivare la più ampia disponibilità di servizi a banda ultralarga, idonea ad assicurare in forma generalizzata la fruibilità delle applicazioni per il “lavoro agile”, così da ridurre la mobilità sul territorio dei cittadini lavoratori, in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni del Governo ed a seguito delle prime misure urgenti dell’Autorità sui servizi a banda ultralarga per facilitare e abilitare il “lavoro agile”, ha chiesto all’Autorità - con nota del 3 aprile 2020 - di valutare, con urgenza, l’approvazione delle seguenti due misure (Riduzione dei contributi di migrazione e Riduzione del preavviso per l’apertura alla commercializzazione dei ROE).
2. TIM ha proposto una nuova iniziativa finalizzata ad agevolare le migrazioni (OLO Donating = OLO Recipient) “massive” verso servizi UBB (FTTCab Bitstream NGA oppure FTTCab VULA oppure FTTCab EASY IP NGA). In sintesi, TIM ha proposto quanto segue.
3. Qualora il numero di accessi dell’OAO migrati per singola *Sede* (Centrale locale), rispetto al totale di accessi della stessa sede sia:
 - uguale o maggiore del 20% e fino al 30%, i contributi di migrazione saranno ridotti del 30% rispetto ai valori dell’OR 2018 (e non saranno sottoposti ad ulteriori *repricing*);
 - oltre il 30%, i contributi di migrazione saranno ridotti del 40% rispetto ai valori dell’OR 2018 (e non saranno sottoposti ad ulteriori *repricing*).
4. Inoltre, qualora il numero complessivo di accessi migrati abbia interessato almeno il 20% dell’intera consistenza nazionale rame dell’Operatore (ULL, Bitstream ADSL, WLR), i contributi di migrazione relativi alle Sedi di cui sopra saranno ulteriormente ridotti del 10% (e non sottoposti ad ulteriori *repricing*).
5. TIM precisa che i contributi di “Qualificazione” e “Test 2” relativi ai servizi Bitstream NGA e VULA, qualora presenti nell’ordine di migrazione inviato dall’Operatore con il codice progetto, sono esclusi dalle riduzioni percentuali sopra descritte.
6. Per gli ordini di migrazione inviati dall’Operatore con il codice progetto, la DAC dell’ordine di migrazione sarà rispettata in modalità *best effort*; eventuali rimodulazioni degli ordini non saranno sottoposti a SLA e penali in considerazione del fatto che gli ordini di migrazione possono essere inviati in modalità massiva non pianificata e quindi possono superare la capacità produttiva dei tecnici *on field* (es. in caso di più ordini concorrenti di N Operatori che insistono sulla stessa area geografica (AdC) nella stessa data DAC).

7. TIM ha inoltre chiesto una riduzione del preavviso da 30 a 10 giorni per l'apertura alla commercializzazione dei ROE, in coerenza a quanto già autorizzato dall'Autorità per gli ONU Cabinet.
8. Al riguardo l'Autorità, in via preliminare, richiama che la delibera n. 348/19/CONS già prevede la possibilità (art. 49) per TIM di proporre riduzioni dei prezzi rispetto a quanto fissato dalla stessa delibera, richiedendone all'Autorità l'approvazione. Trattasi, pertanto, di modifiche proposte da TIM che si pongono sia nell'alveo della delibera n. 131/20/CONS che della previgente regolamentazione.
9. Ciò detto, l'Autorità ritiene di approvare, fino al 30 giugno 2020, la proposta di TIM in quanto soddisfa al criterio di cui al comma 1, lettera c) della delibera n. 131/20/CONS, ossia *è tesa a promuovere, mediante opportune proposte di prezzo, la migrazione degli utenti su linee di accesso basate, almeno in parte, su collegamenti in fibra ottica.*
10. Per le stesse ragioni, l'Autorità ritiene di approvare, fino al 30 giugno 2020, la riduzione del preavviso da 30 a 10 giorni anche per l'apertura alla commercializzazione dei ROE (che consentono l'accesso al verticale in fibra ottica), in coerenza a quanto già autorizzato per gli ONU Cabinet e comunicato con la Circolare del 20 marzo 2020.

Proposta di Open Fiber di riduzione di costo del contributo una tantum di attivazione FTTH

11. Open Fiber in data 20 marzo 2020 ha comunicato all'Autorità la propria intenzione di adottare *promozioni per accelerare l'adozione di servizi su rete BUL.*
12. In particolare, Open Fiber intende introdurre una promozione di 50 € sui contributi di attivazione di una linea FTTH. La promozione avrà inizialmente durata di 1 mese e Open Fiber valuterà l'opportunità di prorogarla ulteriormente.
13. Al riguardo, si richiama che ai sensi della delibera n. 120/16/CONS l'Autorità ha il compito di approvare le condizioni economiche di accesso proposte da Open Fiber sulla base di criteri di equità e ragionevolezza.
14. Rispetto a quanto proposto da Open Fiber si richiama che l'Autorità ha recentemente approvato il contributo di attivazione su rete FTTH che la società propone di mettere in promozione. Considerato che l'approvazione dell'Autorità definisce il valore massimo del prezzo, si ritiene che nulla osti ad approvare la promozione di Open Fiber anche alla luce del fatto che la stessa è conforme ai principi di cui al comma 1, dell'art. 1, della delibera n. 131/20/CONS.

RITENUTO necessario adottare, in relazione alle suddette tematiche, nuove misure volte a potenziare nel più breve tempo possibile le infrastrutture di rete e a garantirne il funzionamento e l'operatività migliorandone la disponibilità, la capacità e la qualità;

RAVVISATA la necessità, in relazione ad altre proposte pervenute nell'ambito del Tavolo Telco, di svolgere ulteriori approfondimenti per l'adozione di eventuali successive misure.

UDITA la relazione del Presidente;

DELIBERA

Articolo 1

(Nuove misure sui servizi a banda larga e ultralarga in attuazione dell'art. 82, comma 6, del decreto Cura Italia)

1. Sono approvate, fino al 30 giugno 2020, le riduzioni, di cui in premessa, dei costi dei contributi *una tantum* di migrazione massiva da rame a fibra proposte da TIM.
2. È approvata, fino al 30 giugno 2020, la proposta di TIM di modifica del tempo di preavviso da 30 a 10 gg, *ex art. 9, comma 8, della delibera n. 348/19/CONS*, in relazione all'annuncio di nuovi ROE aperti alla vendita.
3. È approvata la riduzione di costo del contributo *una tantum* di attivazione FTTH proposta da Open Fiber.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 84, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020.

Roma, 7 aprile 2020

IL PRESIDENTE

Angelo Marcello Cardani

Per conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Nicola Sansalone